



anno 81 n.140 sabato 22 maggio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "L'utopia possibile": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,00 libro "Mobbing": tot. € 5,00; l'Unità + € 3,50 libro "Molte volte ho pensato che non sarei mai tornato": tot. € 4,50; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 4516  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Siamo piacevolmente sorpresi, signor presidente del Consiglio, per il fatto che ella, dopo un lunghissimo viaggio dagli Stati



Uniti, sta completando una giornata in cui ha riferito alla Camera prima e al Senato della Repubblica poi, mostrando una

straordinaria capacità di resistenza fisica (Applausi dai gruppi di Udc, Fi e An)». Sen. Francesco D'Onofrio, 20 maggio

## Onu, è solo uno show di Berlusconi

Al Palazzo di Vetro non sta accadendo nulla, nessun testo è stato presentato, Brahimi è in alto mare. Non c'è in calendario alcun Consiglio di sicurezza, gli Usa non prevedono il passaggio di potere militare. Solo il premier italiano annuncia l'arrivo dei caschi blu. Intanto dice che sta preparando 24 riforme

### LA FAVOLOSA SVOLTA

Antonio Padellaro

Il termine «riformista» possiede un suono affascinante come poche altre parole della politica. Forse per questo di riformismo parlano più spesso coloro che ne sono attratti non avendolo mai conosciuto. Un po' come accade agli appassionati di teste coronate che non hanno una sola stilla di sangue blu nelle vene eppure si gettano sulla stampa del ramo. Un club, quello dei guardiani volontari del riformismo, dove si respira sempre un'aria molto agitata. Ogni tanto, infatti, irrompe un socio in gramaglie che annuncia la chiusura dei locali per l'esaurimento della ragione sociale (e ciò a causa di qualche nefandezza della sinistra estremista e radicale). Altre volte si sentono risuonare, come grida strozzate, i drammatici interrogativi su dove sono finiti i riformisti. Anche ieri, un riformista apprendista, Angelo Panebianco sul «Corriere della sera», ha celebrato sgomento la «disfatta» del riformismo italiano. A suo avviso, incapace di cogliere le grandi novità scaturite dall'incontro di Berlusconi con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e dalle «rassicurazioni» ottenute da Bush sul nuovo governo iracheno sotto l'egida delle Nazioni Unite. Insomma, per colpa della mozione del centrosinistra sul ritiro immediato dei soldati italiani dall'Iraq, la creatura riformista sarebbe stata, addirittura, «strangolata nella culla». È lo stesso triste refrain che giovedì sera ha accompagnato l'ascolto televisivo degli italiani, ormai sotto il controllo della premiata ditta Mimun-Battista-Ferrara-Vespa, linea Maginot dell'informazione unica e conforme.

SEGUE A PAGINA 29

WASHINGTON La «svolta» per adesso è solo nelle parole di Berlusconi. Il suo discorso pronunciato davanti al Parlamento è uno show che non trova riscontro né a Washington, né a New York. E quelli che il premier italiano vende come fatti compiuti sono, nel migliore dei casi, vaghi progetti ancora in discussione. Della risoluzione Onu - di cui Berlusconi dà per scontata l'approvazione - ancora non è stata scritta neanche una riga. Solo giovedì sera i 15 ambasciatori dei Paesi presenti nel Consiglio di sicurezza hanno avviato una generica discussione. C'è consenso soltanto sul riconoscimento del nuovo governo iracheno (ancora da definire). Ma sui poteri e sulla durata del governo, sulle elezioni, sul mandato di un'eventuale forza internazionale la trattativa si annuncia difficile.

CIARNELLI MAROLO  
ALLE PAGINE 6 e 7



Un aereo della Croce Rossa riporta in Italia alcuni reperti per l'esame del Dna. Silenzio sugli ostaggi. Anche questa volta è la tv a informare la famiglia Quattrocchi: restituita la salma

### Pubblico impiego

In 300mila marciano contro il governo: «Vogliamo vivere, non sopravvivere»



UGOLINI E G.ROSSI A PAGINA 13

Saverio Lodato

Resti umani. Forse brandelli di carne, pezzi di ossa, i denti, forse un cranio. Parti di un cadavere da decifrare. Resti umani che andranno a finire su un tavolo, davanti allo sguardo indagatore dell'anatomopatologo, come in quelle storie frutto della fantasia di Patricia Cornwell.

SEGUE A PAGINA 2

### L'intervista

Bersani: il riformismo è credibile anche senza fucile

COLLINI A PAGINA 6

### Torture

La stampa Usa denuncia nuovi orrori. Accuse a Rumsfeld e al Pentagono

The Washington Post



Roberto Rezzo

razioni di cibo servite direttamente nelle latrine. Nuovi agghiaccianti particolari emergono dall'inchiesta sull'inferno di Abu Ghraib.

NEW YORK Prigionieri costretti a camminare a quattro zampe, ad abbaiare come cani, a mangiare

SEGUE A PAGINA 4

### Bremer

## INCOMPETENZA AL POTERE

Patrick Cockburn

L'anno scorso gli ufficiali dell'esercito americano hanno preso possesso dei palazzi di Saddam Hussein nel centro di Baghdad e li hanno trasformati nel loro quartier generale. Poco dopo il loro arrivo è accaduto un episodio allarmante: i servizi igienici dei palazzi si sono intasati e l'acqua ha cominciato a fuoriuscire dai gabinetti - allora sono stati subito installati altri servizi igienici esterni, nei giardini dei palazzi. Il fatto è che gli ufficiali americani - uomini brillanti con dei buoni aggancci nell'amministrazione Bush a Washington - non sapevano che i bagni in Medio Oriente vengono usati in maniera leggermente diversa da quelli di casa loro. L'acqua ha il ruolo che spesso in occidente svolge la carta igienica; gli scarichi dei palazzi di Saddam non erano pensati per ricevere grandi quantità di carta igienica, ed è per questo che si sono otturati, con un risultato ben poco profumato.

SEGUE A PAGINA 28

### Israele

## LA QUESTIONE DEI COLONI

Amos Oz

I coloni e le forze di estrema destra hanno vinto il referendum sul piano di disimpegno di Ariel Sharon dissimulando le loro vere intenzioni. La maschera che hanno indossato era fatta di intimidazione in uno slogan, «il disimpegno si ritorcerà contro la sicurezza di noi tutti», e di sentimentalismo e in un altro slogan, «vogliamo cacciarci dalle nostre case». La loro vera ragione per opporsi al piano non riguarda né la sicurezza di Israele né il loro benessere sotto il profilo emotivo. Ha a che vedere invece con la loro fede religiosa e ideologica che non dipende da considerazioni in materia di difesa né dal loro attaccamento sentimentale alle loro case. Sicurezza o insicurezza, casa o non casa, la Grande Israele, cioè a dire una Israele che comprenda anche la Cisgiordania e la striscia di Gaza, è un imperativo religioso.

SEGUE A PAGINA 29

### I magistrati: anche gare vendute per la classifica

## IL CAMPIONATO PIÙ TRUCCATO DEL MONDO

Massimo Solani

fronte del video Maria Novella Oppo

### L'onesto panino

ROMA Non più soltanto accordi fra singoli giocatori per condizionare gli esiti delle gare su cui scommettere, ma addirittura contatti con le società per «aggiustare» i risultati delle partite e falsare in questo modo le classifiche dei campionati. È questo il nuovo inquietante filone di indagini a cui stanno lavorando i pm della procura di Napoli, Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci, titolari dell'inchiesta sul calcio-scommesse che due giorni fa ha portato a quattro nuovi avvisi di garanzia per altrettanti calciatori di serie A, B e C (fra i quali anche Stefano Bettarini, difensore della Sampdoria).

Givedì la lunga diretta dalle Camere ha interrotto sulle varie reti Rai lo stupido prezzolato che, come ha documentato uno studio promosso dall'Osservatorio sulla pubblicità occulta, arrea alle tasche di qualche volenteroso (non mancano mai in nessun settore) 81 milioni di Euro esentasse. Per qualcuno, perciò, le tante ore di Speciale Parlamento avranno rappresentato una perdita netta. Pazienza: sono i costi della democrazia. Mentre tra i costi della mancanza di democrazia vanno messe le tante ore di propaganda filo guerra mandate in onda per contrastare il colpevole pacifismo del popolo italiano. Per esempio i tanti «Porta a porta» nei quali, in barba alla par condicio, vale la percentuale uno (per la pace) contro cinque (per l'occupazione militare Usa). Una proporzione che fa sembrare quasi onesto il classico «panino» del tgl. E cioè: governo in apertura, opposizione in mezzo e maggioranza a chiudere, con Bondi come ciliegina tonda e amena. Nelle ultime ore, però, anche Bruno Vespa è diventato fan delle Nazioni Unite, dopo che varie volte lo abbiamo sentito chiedere (con la nota oggettività) agli ospiti di centrosinistra: «Ma lei vuol farci credere che per pacificare l'Iraq ci vuole l'esercito della salvezza?»

SEGUE A PAGINA 19

GIORNI DI STORIA  
**Da Lisbona a Riga**

L'unificazione del Vecchio Continente resta il grande sogno di tanti europei dopo il secondo conflitto mondiale. E questo sogno, faticosamente quanto miracolosamente progredito fino all'euro e all'Europa a 25 Stati, è ancora sotto molti aspetti un'utopia, un traguardo così lontano da togliere, a volte, la speranza di poterlo raggiungere. Nonostante tutto però, l'Europa unita resta un ideale a cui non possiamo permetterci di rinunciare.

In edicola con l'Unità a euro 3,50 in più

**l'Unità**

**DS**

**L'Italia che non sta a guardare.**

DEMOCRATICI DI SINISTRA  
UNITI NEL VOTO  
PER L'EUROPA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
ELEZIONI EUROPEE

Info: 848 58 58 00 (costo telefonata urbana) [www.dsonline.it](http://www.dsonline.it)

COMMITTEE RESP. GIANNI CUPERLO